



### Nuoto & doping Medici dell'ex Ddr rinviati a giudizio

Il Tribunale di Berlino ha rinviato a giudizio due medici dell'ex Ddr, la Germania Est, per doping di giovani nuotatrici e altri quattro sono in stato di accusa. Dieter Binus, 58 anni, era responsabile della nazionale femminile dal '76 all'80 mentre Bernd Pansold, 55, dirigeva il servizio di medicina sportiva. Sono accusati di aver a lungo somministrato personalmente «tramite terzi» sostanze ormonali a 19 nuotatrici della Dynamo. Secondo il tribunale tutte sono state vittime di sviluppi muscolari anormali e alcune hanno subito danni corporali irreversibili. (Afp).



### Milan, Desailly distrugge la sua Ferrari in un incidente stradale

L'autostrada Genova-Voltri-Sempione sembra essere stregata per i giocatori del Milan. Dopo l'incidente a Ba, è toccato ad un altro rossonerio, Marcel David Desailly, che ha distrutto la sua Ferrari sul raccordo della A26 con la bretella che porta alla A7 Genova-Milano. Il ghanese naturalizzato francese, 29 anni, stava tornando da Nantes, quando verso le ore 20 la sua auto è sbandata sull'asfalto viscido, finendo contro il guard rail. Desailly non ha riportato né traumi né ferite nell'incidente. «Non andavo a forte velocità, ero sui 130 chilometri all'ora, ho preso una cunetta e non sono più riuscito a controllare l'auto».

### Calcio, Francia '98 Jospin e Platini suonano la carica

In Francia si scaldano i motori per i mondiali di calcio e ora anche il governo scende in pista. Il primo ministro francese Lionel Jospin, infatti, ha invitato i francesi a mobilitarsi per la Coppa del mondo del prossimo giugno, ribadendo che il governo «contribuirà alla riuscita di questo eccezionale avvenimento». Jospin ha detto che «sarà fatto di tutto» perché la Coppa sia un successo come «festa dello sport e festa intorno allo sport». Michel Platini ha annunciato che almeno otto dei dieci campi su cui si giocheranno le partite saranno privi di reti di recinzione. La Fifa però è contraria a questo progetto.



### Sport & tabacco Blair cerca sponsor «senza fumo»

Sarà il governo inglese, con l'aiuto di Richard Branson, creatore dell'impero Virgin, a cercare sponsor diversi dai produttori di tabacco per gli sport che vivono con i soldi delle sigarette e saranno costretti a rinunciare. L'impegno è stato ottenuto per una decina di sport ricevuti dal primo ministro Tony Blair per protestare sull'esclusione della F1 dal bando europeo alla pubblicità del tabacco. I delegati di biliardo, golf, hockey su ghiaccio, pesca, freccette e di altre discipline hanno sottoscritto l'accordo che ha 4 anni di mora per «mollare» le mayor del tabacco. (Ansa).



Coppa Uefa. Mesta andata degli ottavi per la squadra di Ronaldo (infortunato). Gol annullato a Simeone

# Inter, sconfitta con beffa Simoni: non è finita qui

#### Cauet il migliore Male Ganz

**INTER**  
Pagliuca 5,5: esce male in occasione del primo gol dei francesi. Tramortito da un missile di Ismael.

**Sartor 6:** il migliore della difesa. Nella ripresa cerca di dare un contributo anche in attacco.

**West 5:** ha un fisico bestiale, ma deve migliorare dal punto di vista tattico.

**Galante 5:** si fa precedere da Batide in occasione del primo gol dei francesi. In affanno.

**Bergomi 5,5:** un brutto modo di festeggiare il primato di presenze nelle coppe europee (104).

**Winter 5,5:** poca roba.

**Zé Elias 5:** dovrebbe fare il geometra, ma gli tocca invece portare i mattoni. Soffre l'inferiorità numerica del reparto. Emblematico un grido di dolore rivolto a Simoni «ho sempre due avversari addosso». Dal 14' st Moriero 6: vivacizza il gioco, ma è tardi.

**Cauet 6,5:** è dura la vita di un centrocampista in inferiorità numerica. Corre per due. Assolto. Dal 35' st Simeone sv: jellato: gli hanno annullato un gol regolare.

**Ganz 5,5:** torna dopo un periodo di inattività. Si vede. L'unica cosa buona la traversa in pieno recupero.

**Ronaldo 5:** randellato senza pietà, esce al 24' st dopo una gara in grigio. Entra Recoba sv.

**Djorkaeff 5:** patisce il ritorno a casa. Troppo tenero.

I RISULTATI DI COPPA UEFA			Ritorno il 9/12/97
Rapid Vienna (Austria) - LAZIO (Italia)	0-2		
Braga (Portogallo) - Schalke 04 (Germania)	-		
Twente Enschede (Olanda) - Auxerre (Francia)	0-1		
Croazia Zagabria (Croazia) - Atletico Madrid (Spagna)	1-1		
Strasburgo (Francia) - INTER (Italia)	2-0		
Steaua Bucarest (Romania) - Aston Villa (Inghilterra)	2-1		
Ajax (Olanda) - Bochum (Germania)	4-2		
Karlsruhe (Germania) - Spartak Mosca (Russia)	0-0		

STRASBURGO (Francia). Anche Ronaldo può sbagliare. E non solo una partita. Oltre che sull'inattesa sconfitta incassata dall'Inter contro lo Strasburgo, nel match d'andata degli ottavi di Coppa Uefa, il brasiliano dovrà ora meditare su un ginocchio malconcio nonché sulla lamentela espressa alla fine del derby: «In avanti sono troppo solo». In Francia, infatti, Simoni cerca di accontentarlo schierandogli a fianco non solo Djorkaeff ma anche Maurizio Ganz, e lasciando solo tre uomini a presidiare il centrocampo. Il risultato è un ko per 2-0 che sarà difficile ribaltare fra due settimane. Anche perché a San Siro potrebbe essere assente proprio Ronaldo, convocato dal ct brasiliano.

L'inizio della partita per l'Inter è una specie di film dell'orrore. Non si fa in tempo a constatare che Simoni ha mandato il recuperato Ganz a far coppia in avanti con Ronaldo, e che lo Strasburgo si schiera con un modulo particolarmente offensivo, e i francesi sono già in gol. È appena il 10' quando un corner calciato dall'attaccante Zitelli sembra preda di Pagliuca. Sembra, perché il portiere nerazzurro commette uno dei suoi rarissimi errori, smanaccia goffamente il pallone e consente al centrocampista Batide di segnare il più comodo dei gol ad un paio di metri dalla porta.

Brutto inizio, ma il peggio deve ancora venire. Prima del raddoppio dello Strasburgo c'è soltanto il tempo di

constatare che la marcatura su Ronaldo montata da Okpara è purtroppo delle più arcigne e puntuali. Poi, esimo al 18', l'altro «segugio» della retroguardia francese, Ismael, si fa avanti per calciare una punizione da distanza considerevole. Il tiro del difensore, effettuato con il collo del piede, equivale a una specie di fucilata sotto la traversa. Pagliuca, stavolta incolpevole, non riesce nemmeno a toccare. Due a zero per un avvio di partita in tremenda salita.

L'Inter fatica molto a riorganizzare le fila, anche perché gli avversari esibiscono un incredibile dinamismo a centrocampo. Sulla destra Winter è in difficoltà contro Dacourt mentre Ze' Elias e Cauet sono spesso costretti ad indietreggiare per contenere le incursioni di Batide e di Collet. E per fortuna che il centravanti Conth, l'unica vera punta di ruolo dei padroni di casa, si dimostra abulico.

Oltre all'incerta partita di Djorkaeff, l'Inter paga ovviamente l'assenza di Moriero (l'allenatore ha deciso di farlo riposare in panchina) e così il primo spunto nerazzurro degno di nota arriva da un calcio piazzato. Al 35' Ronaldo calcia da grande distanza e costringe il portiere Vercel ad una difficoltosa respinta. Ma l'occasione non risvegla gli uomini di Simoni, che anzi rischiano un clamoroso tracollo al 39' allorché Dacourt colpisce il palo alla destra di Pagliuca sull'ennesima punizione.

#### STRASBURGO-INTER 2-0

STRASBURGO: Vercel, Ismael, Okpara, Dogon, Raschke, Collet, Batide, Miceli (45' st Rott), Dacour, Conth (25' st Arpinon), Zitelli (36' st Keller).

(16 Klein, 13 M'Ghoghi, 17 Kinet, 24Avril).

INTER: Pagliuca, Sartor, Bergomi, Galante, West, Cauet (34' st Simeone), Ze' Elias (13' st Moriero), Winter, Djorkaeff, Ronaldo (25' st Recoba), Ganz.

(12 Mazzantini, 7 Fresi, 21Mezzano, 4 Zanetti).

ARBITRO: Khussainov (Rus).

RETI: nel pt 10' Batide, 19' Ismael.

NOTE: Angoli: 7-7. Serata gelida, terreno in buone condizioni. Ammoniti Ze' Elias e Conth per gioco falloso. Spettatori: 26.000.

Al «Prater» superato 2 a 0 il Rapid Vienna

## Casiraghi e Mancini, i «fratelli del gol» lanciano la Lazio verso i quarti di finale

#### RAPID VIENNA-LAZIO 0-2

RAPID VIENNA: Hedl, Jerkan, Schoettel, Zingler, Ratajczyk, Freund, Prosenik, Wagner M. (29' st Penka), Wimmer, Ipoua, Stumpf (21 Koch, 14 Gruener, 29 Hirsch, 30 Briza, 31 Pfeifer, 32Breitenfelder).

LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Lopez, Favalli, Fuser (43' st Venturin), Almeyda, Marcolin, Nedved, Casiraghi, Mancini (22 Ballotta, 2 Negro, 6 Chamot, 7 Cottardi, 7 Rambaudi, 11Sognori).

ARBITRO: Melo Pereira (Portogallo).

RETI: nel pt 38' Casiraghi; nel st 16' Mancini.

NOTE: Angoli: 7-6 per la Lazio. Serata molto fredda, terreno in buone condizioni. Espulsi: nel secondo tempo, al 10' Freund per doppia ammonizione e al 18' Mancini, anch'egli per doppia ammonizione. Ammoniti: Schoettel e Ipoua.

### Mondiali, Italia esclusa dalle teste di serie?

Joseph Blatter, segretario generale della Fifa, non assicura all'Italia di essere scelta come testa di serie nel sorteggio di Marsiglia (4 dicembre) per i gironi finali di Francia '98. «Dovrà battere la concorrenza di altre sei nazionali - spiega Blatter - e se daremo un posto all'Africa, che ha cinque qualificate, ne resteranno solo cinque a disposizione con due già assegnati a Brasile e Francia. Due spettano a Germania e Argentina. Gli ultimi tre saranno per Italia, Spagna, Belgio, Inghilterra, Olanda, Romania e anche Messico. «L'Italia non corre alcun rischio di essere esclusa dalle otto teste di serie dei mondiali», viene assicurato dalla Federcalcio. «Non è ammissibile - continua la Figc - se si pensa ai risultati degli ultimi tre mondiali...».

La Lazio ieri sera ha messo una seria ipoteca sul passaggio al prossimo turno di Coppa Uefa. Sul terreno del «Prater», con un freddo polare, i biancazzurri hanno sconfitto nella gara d'andata 2 a 0 il Rapid di Vienna, dopo una partita vivace, ricca di capovolgimenti di fronte e giocata saggiamente dalla compagine di Eriksson. Le reti, nel primo tempo al 38' Casiraghi e nel secondo al 16' Mancini. Il tecnico biancazzurro ha dovuto fare a meno di Jugovic contrattura alla coscia destra) e di Boskic (rimasto a Roma con la febbre alta) e con Nesta recuperato in extremis.

Per un momento accantonata la vicenda Signori (ancora lasciato in panchina), Eriksson si è schierato con il solito 4/4/2, con Nesta-Lopez al centro della difesa e Casiraghi-Mancini, uomini di punta. Il Rapid (privo di otto titolari e con un 3/5/2) non perde tempo e si distende immediatamente in avanti. La prima azione è però della Lazio: al 3' Casiraghi, servito in area, si trova sul sinistro la palla del vantaggio, ma il portiere Hedl devia in angolo. Si ribalta la situazione, il Rapid non attende: contropiede di Ipoua, Marchegiani sventa il pericolo. La Lazio insiste con le incursioni di Nedved, Casiraghi, Mancini (che gioca decentrato a sinistra) e Fuser. La difesa del Rapid non è irresistibile, l'attacco invece fa più paura: al 9' l'altra punta Stumpf mette in ansia il numero uno biancazzurro. La formazione

di Eriksson tiene il controllo del pallone e in contropiede tenta di colpire gli austriaci. Il Rapid si affida alle inventive di Wagner e arriva la prima azione gol della formazione austriaca: al 16' dopo un angolo, Marchegiani liscia l'uscita e Stumpf con una bomba colpisce la traversa. Il Rapid continua a spingere con i suoi due velocissimi attaccanti, la Lazio non riesce ad arginare il centrocampo austriaco. In avanti i biancazzurri giocano tanti palloni, pochissimi però guizzi vincenti. Mancini si fa ammoriare per fallo su Wagner (37') e un minuto dopo, il Rapid regala il vantaggio alla Lazio: sfugge il pallone al portiere Hedl e Casiraghi, un fulmine, dalla linea di fondo segna l'1 a 0.

La ripresa parte subito con un contropiede della Lazio (che Mancini e Fuser sprecano) e con una espulsione di un giocatore del Rapid (per Freund ultimo uomo, tocca il pallone di mano, forse involontaria). Austriaci in dieci Eriksson fa riscaldare Signori. Ma arriva lo show di Mancini che al 16' del st porta la Lazio sul 2 a 0 e chiude così la pratica Rapid. Pochi minuti dopo però la festa di «Mancini» è rovinata espulsione (per doppia ammonizione) per un fallo forse evitabile. Poi un palo di Favalli (30' st), l'ingresso in campo di Venturin (per Fuser) e termina la gara. Continua così la marcia vittoriosa della Lazio in Europa. All'Olimpico bisognerà solo timbrare il cartellino.



# QUANDO ERAVAMO Re

“La gente in America trova difficile prendere un pugile sul serio. Non sa che io mi servo della boxe soltanto per raggiungere determinati scopi. Non faccio il pugile per la gloria del combattimento, ma per cambiare un mucchio di cose.”

Muhammad Ali, Kinshasa 1974

Per la prima volta  
**in edicola**  
un film  
introvabile  
e imperdibile.

**VINCITORE  
DI 1 OSCAR**



**novità  
L'U**

